



Migranti e lavoro: dalla Bassa il progetto che fa scuola

Tutti collocati i richiedenti asilo coinvolti nel piano d'azione dell'Hub della Conoscenza. I giovani hanno trovato un posto di lavoro in alcune aziende del territorio che prima dell'assunzione li hanno anche formati

INTEGRAZIONE

■ Per 25 richiedenti asilo il sogno di un lavoro è diventato realtà: è il buon esito del progetto dell'Hub della Conoscenza che ha fornito una risposta alle esigenze di alcune aziende del territorio. Concluso l'iter formativo, i giovani sono stati infatti assunti. Altri 10 stanno seguendo lo stesso percorso.

L'operazione - che si pone come un modello virtuoso capace di far scuola oltre i confini della nostra provincia - vede l'Hub della Conoscenza diretto dal prof. Giuliano Noci collaborare con il Comune di Gamberara, Cassa Padana (che ha fatto da raccordo con le imprese), Prefettura (che sta seguendo da vicino il progetto) e l'Agenzia per il lavoro «Al Centro» (che si occupa di formazione e collocamento). **A PAGINA 8 E 9**

MIGRANTI E OCCUPAZIONE

Per 25 richiedenti asilo il sogno di un lavoro ora è realtà: fa scuola il progetto della Bassa

L'Hub della conoscenza centra l'obiettivo incontrando le esigenze delle imprese del territorio: nasce un modello

L'OPERAZIONE

ANTONIO BORRELLI
antonio.borrelli@teletutto.it

■ Quando sentono la parola «lavoro» gli occhi si illuminano e fioccano sorrisi. Come può essere altrimenti? Per chi ha attraversato l'inferno alla ricerca di una vita diversa e da due anni non può fare altro che aspettare il tramonto, l'alba e poi ancora il tramonto trovare un mestiere diventa davvero il mezzo per dare un senso alla propria esistenza. E dove se non nella terra in cui più che altrove si è concretizzata l'elevazione plastica del calvinismo?

I circa 180 richiedenti asilo del Centro di accoglienza di Corvione a Gambara vivono tra sconfinati campi coltivati e un'oasi di mattoni che ha le radici nella storia latifondista della zona. Lontani da tutto, per spostarsi hanno solo la bicicletta (elettrica, i più fortunati) e come altre migliaia di migranti aspettano tra quattro mura un documento che otterranno (forse) tra anni. È il loro Godot.

Ma da qualche mese la quotidianità di alcuni di loro è cambiata: c'è chi sale in sella per raggiungere l'azienda agricola, chi arriva nell'azienda metalmeccanica tramite un passaggio, chi ancora sale sul bus per entrare in cantiere. Ogni mattina venticinque ragazzi continuano a sognare un futuro migliore.

Vengono da Bangladesh, Mali, Gambia, Burkina Faso, Senegal, Guinea, Libia, Nigeria e Pakistan. Sono coloro che hanno completato l'iter formativo avviato quattro mesi fa dall'Hub della Conoscenza insieme al comune di Gambara, a Cassa Padana e all'Agenzia per il lavoro «Al Centro». Dopo il percorso di formazione linguistica e quello professionale di base, per loro è arrivato il momento di cominciare a lavorare. E i risultati non si sono fatti attendere: in ogni azienda i lavoratori si sono distinti per competenza, serietà e impegno.

Storie. Faman ha 26 anni ed è arrivato a Lampedusa dal Mali dopo un'odissea in Libia e nel Mediterraneo, poi è finito nel centro bresciano. Dopo due mesi di tirocinio retribuito è

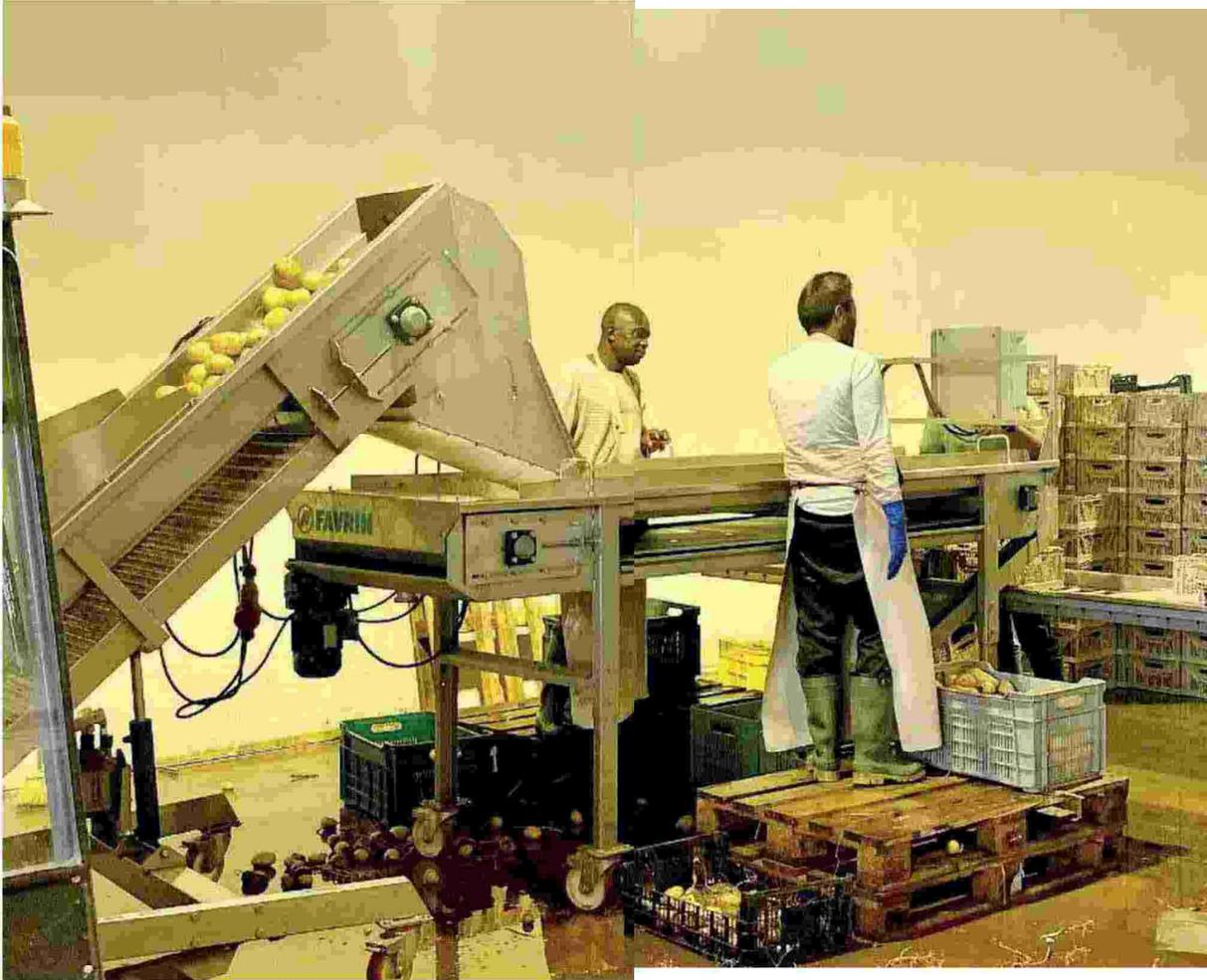
stato assunto (in anticipo) alla Foma di Pralboino, azienda leader nella trasformazione dei metalli per l'automotive. Oggi sorride imbarazzato, ma è orgoglioso: «Mi piace molto stare qui. Avevo già lavorato come meccanico nel mio Paese, ma questo mestiere è diverso. Sto imparando tanto e voglio continuare».

Rete. Gli altri richiedenti asilo sono stati assunti dalle aziende agricole L'ambiente naturale, Isopig, Caiano, dall'Arpex, dalla Dogican e dalla Strambini e Boroni. In totale sono 7 le imprese che hanno raccolto l'amo lanciato nell'incontro di aprile quando, alla presenza della sindaca di Gambara Tiziana Panigara e del vicario del prefetto di Brescia Anna Chiti Batelli, gli imprenditori furono coinvolti per la prima volta. Ma oggi altre aziende sono pronte ad aggiungersi. Perché oltre ai venticinque giovani già contrattualizzati, altri dieci attendono di concludere la fase finale del percorso e di essere inseriti. «L'entusiasmo tra i ragazzi è alle stelle - ammette l'ad dell'agenzia "Al Centro" Daniele Daturi -. Bisogna tene-

re conto che la maggior parte di loro si trova in questa struttura da un anno e mezzo circa e quel percorso di integrazione e emancipazione sociale che permette loro di costruirsi una vita non può che appassionarli».

Prospettive. Eccolo il (primo) risultato del progetto di opportunità e inclusione per imprese e comunità, nato per risolvere due emergenze con una soluzione duplice: favorire l'inserimento di richiedenti asilo nel tessuto sociale rispondendo alle esigenze delle aziende che faticano a trovare risorse lavorative.

«Siamo molto soddisfatti - spiega il direttore dell'Hub della Conoscenza Giuliano Noci - perché oggi il 100% dei richiedenti asilo coinvolti nel progetto è stato collocato. Ciò dimostra che con il lavoro di squadra si possono ottenere risultati impensabili». Un progetto pilota che non si ferma qui e che anzi ambisce a diventare un modello, tanto in provincia quanto oltre i confini bresciani. «Vogliamo fare in modo che possa diventare esempio anche per altri territori», conferma il professor Noci.



All'opera. Nell'azienda «L'ambiente naturale» di Gambara

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIORNALE DI BRESCIA

Migranti e lavoro: dalla Bassa il progetto che fa scuola

Alcune aziende hanno individuato un modo per integrare il lavoro con la formazione. Un progetto che fa scuola e dà opportunità ai migranti. In un'azienda di Gambara, la Bassa Padovana, si sta sperimentando un modello innovativo di inserimento lavorativo. Le aziende coinvolte offrono corsi di formazione e tirocinio ai lavoratori stranieri, permettendo loro di acquisire competenze e integrarsi nel tessuto produttivo locale.

Aeroporto, via ai lavori per farlo decollare

Il cantiere è in pieno svolgimento. I lavori di ampliamento dell'aeroporto di Brescia-Mantova sono in fase avanzata. Le opere prevedono la costruzione di nuove piste, terminali e infrastrutture per migliorare l'efficienza e la capacità dell'aeroporto.

Donella tutti i mesi al posto del luglio

Il Comune di Donella ha deciso di anticipare le ferie dei dipendenti. Invece del tradizionale mese di luglio, i dipendenti godranno di un mese di ferie distribuito in tutti i mesi dell'anno, a partire da settembre.

Fortuna alla piazza con i dolci

Un'attività commerciale di successo si è sviluppata alla piazza. I dolci artigianali sono molto apprezzati dai cittadini, che si recano in massa a comprarli. L'attività ha contribuito a rivitalizzare la piazza e a creare nuove opportunità lavorative.

SOTTOCOSTO

BRESCIA E PROVINCIA

Per 25 richiedenti asilo il sogno di un lavoro ora è realtà: fa scuola il progetto della Bassa

Il progetto della Bassa Padovana ha permesso a 25 richiedenti asilo di trovare un lavoro e integrarsi nella società. Attraverso corsi di formazione e tirocinio, questi lavoratori hanno acquisito competenze e hanno trovato un'occupazione stabile. Il progetto è stato finanziato da enti pubblici e privati, dimostrando l'importanza di investire nella formazione e nell'inclusione sociale.

Salvo Casoli e Biondani tutti i giorni occupati

Le aziende hanno trovato il modo di occupare i lavoratori. Salvo Casoli e Biondani sono stati i protagonisti di un'operazione di assunzione di massa. Le aziende hanno offerto posti di lavoro a tutti i lavoratori interessati, dimostrando un forte impegno sociale.

Noci: «Risultato eccezionale: così si deve fare rete»

Il settore delle noci ha raggiunto un risultato eccezionale grazie alla collaborazione tra aziende e istituzioni. La rete creata ha permesso di migliorare la qualità e la competitività del settore, aumentando le vendite e creando nuove opportunità lavorative.

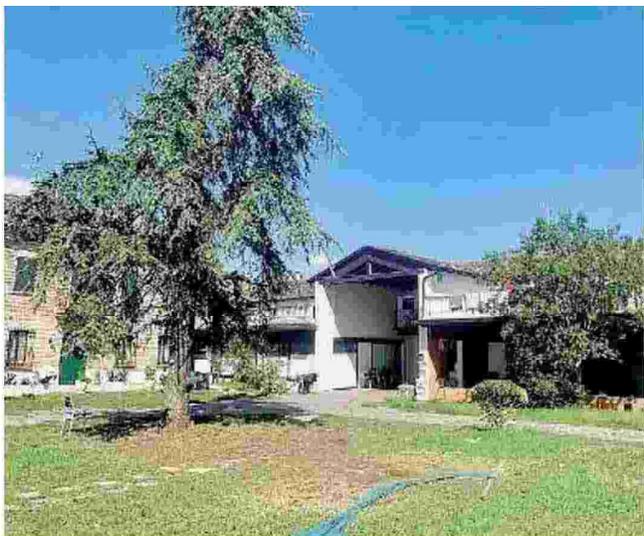
Faman, Sheish e Shohag Occasione per riscattarsi

Le storie di Faman, Sheish e Shohag sono un'ispirazione per molti. Queste persone hanno riscattato la loro vita attraverso il lavoro e la formazione. Le loro storie dimostrano che con impegno e determinazione è possibile superare ogni difficoltà e costruire un futuro migliore.

Peli

LA FORZA RESPONSABILE DEL TUO GRANDE E PIÙ
COMITATO
800.000.857

071772



Al Corvione. Il Cas che ospita circa 180 richiedenti asilo



Villa Seccamani. La sede lenese dell'Hub della conoscenza

*Hanno concluso
il percorso formativo
con successo e
sono contrattualizzati*

*Altri dieci giovani
stanno per essere
inseriti nel
mondo del lavoro*

IN SINTESI

PROVENIENZA

Sono 25 i richiedenti asilo che dopo aver concluso l'iter formativo sono stati collocati e assunti in sette aziende del territorio. Altri dieci attendono di concludere la fase finale del percorso e di essere inseriti. Vengono da Bangladesh, Mali, Gambia, Burkina Faso, Senegal, Guinea, Libia, Nigeria e Pakistan.

AZIENDE

Dall'agroalimentare al metalmeccanico: i nuovi lavoratori sono impegnati nei più disparati settori dell'industria bresciana. Foma, L'ambiente naturale, Isopig, Caiano, dall'Arpex, dalla Dogican e dalla Strambini e Boroni: sono queste le prime imprese del territorio che hanno aderito al progetto assumendo i primi ospiti del Cas al Corvione.

ENTI COINVOLTI

Oltre all'Hub della Conoscenza, fondamentali per la riuscita del percorso sono stati il Comune di Gambara, Cassa Padana (che ha fatto da raccordo con le imprese), la Prefettura (che sta seguendo da vicino il progetto) e l'Agenzia «Al Centro» (che si occupa della formazione e del collocamento).



L'INTERVENTO

La grande soddisfazione del direttore Noci: «Risultato eccezionale, così va fatta rete»

Noci: «Risultato eccezionale: così si deve fare rete»

Il direttore ripercorre il percorso che ha portato ottimi risultati

L'INTERVENTO

«Siamo arrivati a un punto straordinario. Siamo partiti con la formazione e il coinvolgimento delle imprese e sono davvero molto lieto di annunciare che il 100% di coloro che sono entrati in questo percorso di alfabetizzazione di italiano e di primi rudimenti di formazione professionale sono stati collocati nelle imprese».

Non nasconde la propria soddisfazione Giuliano Noci, direttore dell'Hub della Conoscenza e deus ex machina del progetto di opportunità e inclusione per imprese e comunità.

«Un risultato importante che dimostra con chiarezza come facendo gioco di squadra un vincolo può trasformarsi in opportunità».

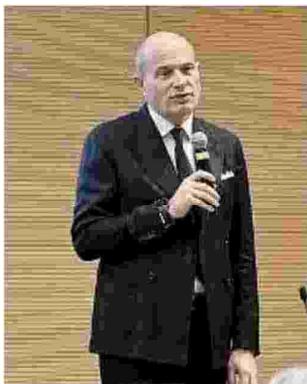
Proprio sulla sinergia insiste Noci: «È stato un percorso di squadra con un obiettivo chiaro: da un lato abbiamo le imprese che cercano giovani - lo stesso Giornale di Brescia parla spesso della difficoltà ad intercettare domanda e offerta -, dall'altro il Comune di Gamba- ra ha un centro di accoglienza straordinaria con 180 richiedenti asilo che inevitabilmente sono sull'ozio in uno stato di inattività e possono costituire

un problema sociale oggettivo. D'altro canto, però, questi giovani sono arrivati in Europa e in questo caso in Italia alla ricerca di opportunità. Abbiamo dunque messo insieme vari tasselli con la regia della Prefettura di Brescia, che ci ha di fatto abilitato. Le interlocuzioni con il prefetto Andrea Polichetti sono in corso da tempo e anzi dobbiamo ringraziarlo per l'attenzione».

La strada, comunque, non è stata così semplice. «Abbiamo ottenuto un risultato straordinario che ha visto un attore del mondo non strettamente pubblico avere un ruolo cruciale. Cassa Padana è infatti una ban-

ca del territorio che ha permesso di creare il link più difficile con le imprese, le quali inizialmente erano un po' reticenti». Ecco la ricetta vincente: «La Prefettura ha dato l'ufficialità, il Comune di Gamba- ra attraverso la sindaca e la Giunta hanno collaborato in maniera fondamentale, il braccio armato di Cassa Padana ha portato le imprese, l'Hub della Conoscenza ha coordinato il tutto».

La strada, comunque, non è conclusa. E Noci lo conferma: «Non ci fermiamo qui: abbiamo l'ambizione di fare in modo che questo progetto possa diventare un esempio anche per altri territori». **AN.BO.**



Direttore. Il prof. Noci

*Comune di Gamba-
ra, Prefettura, aziende
e con Cassa Padana:
un mix che funziona*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

07172